

AUTOSTRADA Il nodo viabilistico inaugurato a febbraio da 19 milioni di euro è ancora un cantiere: carreggiate ristrette, ciclabile chiusa e compensazioni ambientali ferme

Svincolo, sette mesi dopo restano dubbi e disagi

Cittadini e opposizioni chiedono risposte al Comune: «Opera incompleta e a rischio demolizione per il futuro collegamento con la Bergamo-Treviglio».

di Laura Ceresoli

DALMINE (cl2) A distanza di sette mesi dall'inaugurazione del nuovo svincolo autostradale di Dalmine, la situazione resta tutt'altro che risolta. A riaccendere il dibattito è **Alessandro Bettoni**, un cittadino che ha deciso di inviare una email alla nostra redazione per segnalare la pericolosità di quel nodo viabilistico. Seppur pensato per migliorare la circolazione, infatti, oggi quel tratto presenta ancora, a detta di molti automobilisti, delle criticità evidenti.

«Le carreggiate restano ristrette proprio sull'apice dello "scavalco", in corrispondenza della rampa di accesso per chi arriva da Dalmine, e i lavori sembrano essersi fermati da marzo. Il rischio di incidenti, anche gravi, è tutt'altro che remoto», scrive.

A confermare lo stato dei lavori e a rilanciare l'allarme è anche **Renato Mora**, capogruppo del Pd Dalmine, che non nasconde la sua preoccupazione: «Effettivamente le cose stanno proprio così. Al momento il nuovo svincolo è ancora un cantiere e non è dato di sapere quando terminerà. Ma c'è una cosa ancora più incredibile: la prevista autostrada Bergamo-Treviglio si collegherà proprio sul nuovo svincolo ed è prevista la demolizione



di tutto ciò che interferisce. Lavori appena fatti che hanno dato un discreto risultato di fluidità per la circolazione che verranno demoliti e rifatti, ma come?».

La sua dichiarazione trova riscontro nei dati ufficiali. Il nuovo svincolo, inaugurato lo scorso 21 febbraio con un investimento di circa 19 milioni di euro, ha introdotto nuove rampe e un cavalcavia che collega la rotatoria di Stezzano all'autostrada A4. Tuttavia, nonostante l'apertura ufficiale, alcune carreggiate risultano ancora ristrette

e il cantiere, pur formalmente attivo, appare smobilitato. A complicare ulteriormente il quadro è il progetto della futura autostrada Bergamo-Treviglio, presentato a maggio, che prevede il suo primo svincolo proprio a Dalmine. Alcune delle strutture appena realizzate potrebbero essere demolite per far spazio alla nuova arteria, generando un paradosso infrastrutturale che lascia perplessi cittadini e amministratori.

A dare ulteriore voce al malcontento è la recente in-

terrogazione depositata in Comune l'8 settembre scorso da **Anna De Amici** e **Davide Benedetti** del gruppo di minoranza Nostra Dalmine. Il documento chiede chiarimenti puntuali al sindaco **Francesco Bramani** e all'assessore competente sulla situazione del cantiere. I consiglieri ricordano che la viabilità del nuovo svincolo è stata aperta il 21 febbraio, ma che il cantiere è tuttora in essere e sembra smobilitato. Viene sottolineato come non sia ancora stata aperta la corsia di accelerazione che

collega direttamente la rampa di salita sulla tangenziale sud con quella di discesa verso la rotonda di Stezzano, una delle opere previste dal progetto originario. Inoltre, la pista ciclabile Sabbio-Stezzano, che avrebbe dovuto essere riaperta contestualmente ai lavori, è ancora chiusa, privando i cittadini di un collegamento fondamentale per la mobilità dolce.

Non meno importante è la questione ambientale: «Nel quartiere Guzzanica - sotto-linea Nostra Dalmine -, non sono ancora stati piantati gli alberi previsti come compensazione paesaggistica, nonostante la segnalazione già inviata all'assessore **Sara Simoncelli**».

I consiglieri chiedono se sia arrivata una risposta dall'architetto incaricato e quando si preveda la piantumazione. L'interrogazione si chiude con quattro domande precise: a che punto siano i lavori viabilistici e quando verranno conclusi; quando sarà ripristinata l'intera area e chiuso il cantiere; quale sia lo stato di avanzamento del nuovo percorso ciclopedonale e quando sarà aperto; e infine, se esista una tempistica per la piantumazione degli alberi nel quartiere interessato.

Le risposte sono attese durante la prossima seduta del Consiglio comunale.